



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, entrata in vigore il 28 novembre 2012, e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il decreto legislativo 14 aprile 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2011, n. 144, concernente il Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, concernente *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese nel settore bancario"*, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.P.C.M. 22 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 87 del 13 aprile 2013, adottato in attuazione dell'articolo 2 del decreto legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, con il quale *"sono state rideterminate le dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di prima e seconda fascia, nonché del personale non dirigenziale"* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'Area I e, in particolare, l'articolo 60 relativo ai principi e criteri da seguire per l'attribuzione di incarichi aggiuntivi ai dirigenti;

VISTO il proprio decreto in data 19 dicembre 2012 di individuazione della Dott.ssa Matilde Mancini quale responsabile della prevenzione della corruzione per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il proprio decreto in data 31 maggio 2013 con il quale è risolto, a far data dal 22 luglio 2013, ai sensi dell'articolo 37, comma 5, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 118 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 10 maggio 2006, il rapporto di lavoro con la Dott.ssa Matilde Mancini;

RAVVISATA, nelle more dei provvedimenti di riordino del Ministero, di procedere con immediatezza all'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione, in sostituzione della Dott.ssa Matilde Mancini, nell'ambito dell'attuale assetto organizzativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

CONSIDERATO che il Dott. Paolo Pennesi, dirigente di prima fascia del ruolo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nominato con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 luglio 2013, in corso di perfezionamento, Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dal 22 luglio 2013, risulta, in ragione del suo ruolo istituzionale, delle relative competenze e delle capacità professionali possedute, pienamente idoneo ad espletare l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

RAVVISATA, pertanto, la piena coerenza e la compatibilità delle predette attività di cui alla citata legge n. 190 del 2012 con le funzioni svolte dal Dott. Paolo Pennesi nella qualità di Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

DECRETA

Il Dott. Paolo Pennesi è individuato, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della citata legge n. 190 del 2012, quale responsabile della prevenzione della corruzione per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 22 luglio 2013

Enrico Giovannini